

Comune di VENTASSO
Provincia di Reggio Emilia



RELAZIONE
della Giunta
al rendiconto della gestione anno 2020

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 46 in data 31/3/2021

Sommario

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI.....	4
2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	5
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO	7
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	8
GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO.....	10
GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO	13
GESTIONE DELLA COMPETENZA	14
IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI.....	17
BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI.....	20
GLI INDICATORI FINANZIARI	22
LIVELLO DI INDEBITAMENTO.....	23
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	27
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	30
AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	32
3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	35
4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	37
5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA.....	43
6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA.....	43
7 - L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	45
8 e 9 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE.....	45
10 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE	46
11 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	46
12 - ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	46
13 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI.....	46
14 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE	47
15 - ALTRE INFORMAZIONI.....	54
I SERVIZI EROGATI.....	54
SERVIZI A CARATTERE ISTITUZIONALE	56
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	57
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA	59
Spese di personale, Verifica rispetto obbligo di contenimento spese, indice tempestività dei pagamenti	60-64

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2020 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e mantenute nel 2020 a bilancio, sono utilizzate per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, cioè sono lasciate a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2020, per le quali sono pervenute le fatture entro i termini utili per l'approvazione del rendiconto.

Nei residui attivi si sono mantenute a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore

alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi. Infine, ove il prospetto successivo evidenzia un saldo positivo in sede di quantificazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 ed in sede di distribuzione (utilizzo) il medesimo diviene negativo per le fattispecie enunciate nell'articolo 14 comma 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, tale risultato trova qualificazione di disavanzo tecnico recuperabile secondo le tempistiche proprie dell'articolo 3 comma 17 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 così come novellato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2020:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.038.204,72
RISCOSSIONI	(+)	1.679.620,47	8.187.657,81	9.867.278,28
PAGAMENTI	(-)	1.253.592,75	7.504.518,88	8.758.111,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.147.371,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.147.371,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.886.871,39	1.073.120,65	2.959.992,04
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	163.805,33	1.696.796,00	1.860.601,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			138.684,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			959.696,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 20.... (A)	(=)			3.148.381,04

fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

Di seguito si propone un'analisi tabellare del risultato di amministrazione lordo nell'ultimo quinquennio:

		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.223.081,56	3.738.367,01	3.506.104,63	3.517.576,50	2.038.204,72
Riscossioni	(+)	11.266.354,06	8.261.432,80	8.960.325,39	8.659.796,93	9.867.278,28
Pagamenti	(-)	10751068,61	8.493.695,18	8.948.853,52	10.139.168,71	8.758.111,63
Fondo di cassa finale		3.738.367,01	3.506.104,63	3.517.576,50	2.038.204,72	3.147.371,37
Residui attivi	(+)	2.037.856,15	2.693.451,25	3.315.896,95	3.557.227,17	2.959.992,04
Residui passivi	(-)	2.899.035,70	2.178.595,44	2.359.088,34	1.566.343,22	1.860.601,33
Risultato contabile						
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	468.832,79	1.439.566,65	1.761.544,51	1.168.320,87	1.098.381,04
Risultato di amministrazione lordo		2.408.354,67	2.581.393,79	2.712.840,60	2.860.767,80	3.148.381,04

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di

ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..) (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs.267/00, art.193/1).

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	96.725,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	7.495.904,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	6.055.943,02
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	138.684,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	16.673,20
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	121.849,31
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.259.479,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.200,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		1.269.679,71
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	267.019,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	264.807,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		737.853,43
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-84.838,90
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		822.692,33

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.344.550,82
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.071.595,73
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		638.172,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.898.820,84
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		959.696,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		16.673,20
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1			214.474,32
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		79.192,22
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			135.282,10
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			135.282,10

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA $W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y$		1.484.154,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	267.019,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	343.999,50
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		873.135,53
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-84.838,90
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		957.974,43

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.269.679,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	10.200,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	267.019,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-84.838,90
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	264.807,28
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		812.492,33

GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui

Il primo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita le pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina successiva riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica successivamente:

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2016	2017	2018	2019	2020
Riscossioni	(+)	6.848.354,64	6.623.969,72	7.092.431,70	7.096.037,47	8.187.657,81

Pagamenti	(-)	6.501.109,89	6.193.911,65	7.207.972,83	8.181.202,21	7.504.518,88
Differenza	(+)	347.244,75	430.058,07	-115.541,13	-1.085.164,74	683.138,93
Residui attivi	(+)	1.605.646,71	2.293.653,29	2.492.012,49	1.816.720,58	1.073.120,65
Residui passivi	(-)	2.550.497,68	1.864.806,19	2.021.862,72	1.271.849,53	1.696.796,00
Differenza		-944.850,97	428.847,10	470.149,77	544.871,05	-623.675,35
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-597.606,22	858.905,17	354.608,64	-540.293,69	59.463,58

GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di pagina successiva riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla gestione dei residui. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità. La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.

Ritornando alla cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. In tal caso, è il conto consuntivo complessivo a chiudere in passivo (disavanzo complessivo) ed il consiglio comunale deve prontamente intervenire per deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione, un adempimento messo in atto per ripristinare immediatamente l'equilibrio generale di bilancio.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

GESTIONE RESIDUI

		2016	2017	2018	2019	2020
Riscossioni RESIDUO	(+)	4.417.999,42	1.637.463,08	1.867.893,69	1.563.759,46	1.679.620,47
Pagamenti RESIDUO	(-)	4.249.958,72	313.789,25	1.740.880,69	1.957.966,50	1.253.592,75
Saldo gestione cassa		168.040,70	1.323.673,83	127.013,00	-394.207,04	426.027,72
Residui attivi RESIDUO	(+)	432.209,44	399.797,96	823.884,46	1.740.506,59	1.886.871,39
Residui passivi RESIDUO	(-)	348.538,02	313.789,25	337.225,62	294.493,69	163.805,33
DIFFERENZA		83.671,42	86.008,71	486.658,84	1.446.042,90	1.723.066,06
Avanzo (+) o disavanzo (-)		251.712,12	1409.682,54	613.671,84	1.051.835,86	2.149.093,78

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto di terzi).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura

obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

	Accertamenti	Impegni	
	ENTRATA	SPESA	SALDO
Corrente - accertamenti	7.495.904,44	6.055.943,02	1.439.961,42
Rimborso prestiti impegni		121.849,31	-121.849,31
Investimenti	638.172,11	1.896.820,64	-1.258.648,53
Anticipazione di tesoreria	0	0	0
Servizi conto terzi	1.126.701,91	1.126.701,91	0
Avanzo / Disavanzo applicato c. capitale	1.344.550,62		1.344.550,62
Avanzo / Disavanzo applicato p. corrente	10.200,00		10.200,00
FPV parte entrata e parte spesa	1.168.320,87	1.098.381,04	69.939,83
			1.414.214,20

IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione

dell'esercizio precedente, "può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti" (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere, infatti, neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

Bilancio Corrente		Accertamenti	Impegni
AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	10.200,00	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	0	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.557.299,55	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.193.782,17	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.744.822,72	
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		96.725,14	
		7.602.829,58	
TITOLO 1	Spese correnti	6.055.943,02	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	1.098.381,04	
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale	16.673,20	
TITOLO 4	Rimborso prestiti	121.849,31	
Disavanzo di amministrazione			
			7.292.846,57
Risultato di parte corrente			309.983,01

BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte capitale sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che

costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

Bilancio investimenti		Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	638172,11	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		
	Avanzo applicato agli investimenti	1.344.550,62	
		1.982.722,73	
TITOLO 2	Spese in conto capitale		1.896.820,64
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		1.071.595,73
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		0
			2968.416,37
Risultato di parte investimenti			985.693,57

GLI INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Si allega il piano degli indicatori sintetici di bilancio 2020:

Denominazione Ente: COMUNE DI VENTASSO

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori Sintetici Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	23,14
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	103,84
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,89
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	65,88
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	62,74
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	90,62
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	84,19
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	54,15
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,31

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,88
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,24
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,48
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	383,24
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	27,81

Pag. 2

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,92
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	23,64
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	466,89
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	466,89
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	68,86
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00

Pag. 3

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	91,36
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	95,00
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	38,87
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	31,81
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	79,23
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,63
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /	60,66

Pag. 4

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
		Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	78,21
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-1,31
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	7,55
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,55
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	370,65

Pag. 5

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	26,05
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	10,65
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	37,45
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	25,85
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00

Pag. 6

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020
14 Utilizzo del FPV		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	73,13
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,97
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,52

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che

andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Istituto	Debiti al 01/01/20.....	Accensioni di prestiti	Rimborso di prestiti	Altre variazioni	Debiti al 31/12/20.....

20....	20....	20....	20....	20....
--------	--------	--------	--------	--------

Dinamica del debito					
---------------------	--	--	--	--	--

	20....	20....	20....	20....	20....
Debito residuo al 31 dicembre					

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
- determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

COMUNE DI VENTASSO

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2020 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1050	1	IMPOSTA I.M.U. - ACCERTAMENTO ARRETRATI	CMP RES	203.166,92 664.358,65	56.581,71 41.027,51	769.916,35	608.866,79
1090	1	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI -TARI	CMP RES	984.718,34 519.589,32	832.360,60 80.491,72	591.455,34	413.123,87
TOTALE TITOLO 1			CMP	1.187.885,26	888.942,31	1.361.371,69	1.021.990,66
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	1.183.947,97	121.519,23		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
3100	6	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (serv.rilevante fini IVA)	CMP RES	7.938,00 1.008,00	7.224,00 357,00	1.365,00	113,77
3110	1	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	CMP RES	34.355,00 46.085,00	18.527,50 23.130,00	38.782,50	11.799,23
3210	2	AFFITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE OSTELLO BALOCCHI	CMP RES	4.398,49 0,00	0,00 0,00	4.398,49	527,72
3310	1	PROVENTI PER SERVIZIO DI MICRO NIDI	CMP RES	12.858,00 10.978,00	6.678,00 9.221,00	7.937,00	506,31
3320	1	PROVENTI PER LA SCUOLA DI MUSICA	CMP RES	13.335,00 560,00	12.025,00 420,00	1.450,00	324,34
3340	1	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	CMP RES	17.411,50 10.288,20	9.495,00 3.625,10	14.579,60	5.837,50
3360	1	CANONE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	CMP RES	29.292,72 3.012,10	27.279,86 2.086,68	2.938,28	1.826,23
TOTALE TITOLO 3			CMP	119.588,71	81.229,36	71.450,87	20.935,10
Entrate extratributarie			RES	71.931,30	38.839,78		

				Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	1.307.473,97	970.171,67	1.432.822,56	1.042.925,76
			RES	1.255.879,27	160.359,01		

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	336.974,02	1.078.427,27	1.415.401,29			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	336.974,02	1.078.427,27	1.415.401,29	1.021.990,66	1.021.990,66	72,21
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	21.831,01	0,00	21.831,01	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	358.805,03	1.078.427,27	1.437.232,30	1.021.990,66	1.021.990,66	71,11
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.809,81	0,00	11.809,81	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	11.809,81	0,00	11.809,81	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	306.803,01	35.517,92	342.320,93	20.935,10	20.935,10	6,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.923,44	0,00	30.923,44	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	337.776,45	35.517,92	373.294,37	20.935,10	20.935,10	5,61
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	274.208,60	771.670,66	1.045.879,26			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	274.208,60	771.670,66	1.045.879,26			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	85.271,46	904,41	86.175,87			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	85.271,46	904,41	86.175,87			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag. 2

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4000000	TOTALE TITOLO 4	360.480,06	772.575,07	1.133.055,13	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.068.871,35	1.886.520,26	2.955.391,61	1.042.925,76	1.042.925,76	35,29
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	708.391,29	1.113.945,19	1.822.336,48	1.042.925,76	1.042.925,76	57,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE (n)	360.480,06	772.575,07	1.133.055,13	0,00	0,00	0,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese reimputate in futuro che trovano finanziamento dal passato.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

Gestione conto reimputazioni di spese da esercizi precedenti	Valore iniziale			FPV 2020
FPV CORRENTE	96.725,14			138.684,34
FPV CAPITALE	1.071.595,73			959.696,70
				1.098.381,04

La distribuzione per fonti di finanziamento di quanto confluito al fondo pluriennale vincolato è così rappresentabile

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020 –TOTALI

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.616,17	0,00	0,00	24.616,17
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.616,17	0,00	0,00	24.616,17
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.168.320,87	795.432,06	59.018,03	0,00	313.870,78	784.510,26	0,00	0,00	1.098.381,04

AVANZO APPLICATO

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia

esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

Pag. 34 di 64

3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2020 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

-
- ✓ deliberazione di G.C. n. 46 del 10.04.2020 avente ad oggetto:" Emergenza coronavirus-Risorse per la solidarietà alimentare. -Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (Art.175 comma 4 del TUEL); ratificata con atto n. 8 del 5/6/2020 dal C.C.
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 60 del 30.04.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 - adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale (Art. 175 co.7 del D.lgs. n.267/2000, ratificata con atto n. 9 del 5/6/2020 dal C.C.
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 62 del 30.04.2020 avente ad oggetto:" Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - variazione di cassa (Art.175 comma 5 lett. D) d.lgs. n. 267/2000;
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 67 del 09.05.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 - Adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - Art.175 comma 7 del D.lgs.267/2000, ratificata con atto n. 10 del 5/6/2020 dal C.C.;
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 131 del 02.09.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 - Adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - Art.175 comma 7 del D.lgs.267/2000;
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 170 del 05.12.2020 avente ad oggetto:" Emergenza coronavirus. Risorse per la solidarietà alimentare. Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 (art. 175 comma 3 del Tuel)
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 175 del 19.12.2020 avente ad oggetto:" Prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 d.lgs. n. 267/2000".
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 187 del 23.12.2020 avente ad oggetto:" Art.175 comma 5 bis lett. D del D.Lgs n. 267/2000 variazione alla dotazione di cassa del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 189 del 29.12.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 39 comma 5 del D.L. 104/2020";
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 191 del 29.12.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 per contributi ai comuni delle aree interne a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali, indirizzati tra l'altro al contrasto all'epidemia da Covid 19";
 - ✓ deliberazione di G.C. n. 192 del 29.12.2020 avente ad oggetto:" Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del D.L. 104/2020 per la copertura del conguaglio Pef 2020 del Comune di Ventasso";
 - ✓ deliberazione di C.C. n. 13 del 05.06.2020 avente ad oggetto:" Art.175 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 - Variazione Piano OO.PP e Dup2020/2022- Applicazione avanzo di amministrazione."
 - ✓ deliberazione di C.C. n. 23 del 31.07.2020 avente ad oggetto:" Art.175 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Assestamento generale del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Variazione."
 - ✓ deliberazione di C.C. n. 33 del 25.09.2020 avente ad oggetto:" Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022- Art.175 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- ✓ deliberazione di C.C. n. 37 del 10.11.2020 avente ad oggetto:” Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 - art. 175 del decreto legislativo n. 267/2000. - Variazione al Dup 2020/2022 e piano triennale dei lavori 2020/2022;
- ✓ deliberazione di C.C. n. 46 del 30.11.2020 avente ad oggetto:” Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 - art. 175 del decreto legislativo n. 267/2000. - Variazione al Dup 2020/2022 e piano triennale dei lavori 2020/2022, dell’elenco annuale pe il 2020 e piano biennale dei servizi e forniture;
Determinazione n. 440 del 08/09/2020 responsabile U.T.
Determinazione n. 647 del 03/12/2020 responsabile S.F.
Determinazione n. 776 del 31/12/2020 responsabile A.G.
Determinazione n. 777 del 31/12/2020 responsabile U.T.

4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Di seguito le tabelle relative alle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione 2020.

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Spesa	Risorse accantonate al 1/1/2020(5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
11880 1 FONDO VINCOLATO PERDITE AZIENDE PARTECIPATE	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Fondo contenzioso					
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)					
11880 1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	903.764,66	0,00	249.000,00	-109.838,90	1.042.925,76
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità (3)	903.764,66	0,00	249.000,00	-109.838,90	1.042.925,76
Altri accantonamenti (4)					
11882 1 FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	4.480,00	0,00	590,00	0,00	5.070,00
11883 1 FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI	0,00	0,00	15.259,00	0,00	15.259,00
11875 1 INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	7.142,97	0,00	2.170,00	0,00	9.312,97
11876 1 FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	80.345,00	0,00	0,00	0,00	80.345,00
11876 3	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
11882 1 FONDO PER PASSIVITA' PARTE CAPITALE: TRASFERIMENTO A ISTITU- TI RELIGIOSI QUOTA ONERI CONCESSORI	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale Altri accantonamenti (4)	91.967,97	0,00	18.019,00	25.000,00	134.986,97
Totale	996.732,63	0,00	267.019,00	-84.838,90	1.178.912,73

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020(1)	Risorse vincolate applicative al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
1030	1	96.110,72	10.200,00	0,00	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.910,72
11877	1									
ALTRI VINCOLI DI AVANZO - ALTRO										
3230	1	0,00	0,00	5.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.950,00	5.950,00
Vari capitoli di spesa										
3231	1	0,00	0,00	1.103,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.103,12	1.103,12
PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI (fin. spese investimento)										
Vari capitoli di spesa										
4030	1	0,00	0,00	4.935,05	0,00	0,00	0,00	0,00	4.935,05	4.935,05
PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE										
Vari capitoli di spesa										
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I/1)		96.110,72	10.200,00	11.988,17	10.200,00	0,00	0,00	0,00	11.988,17	97.898,89
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
2031	1	0,00	0,00	3.732,29	0,00	0,00	0,00	0,00	3.732,29	3.732,29
RIMBORSO STATALE PER SPESE REFERENDUM ELETTORALE										
Vari capitoli di spesa										
2038	1	0,00	0,00	186.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.558,00	186.558,00
FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI (CONTR. STATO)										
Vari capitoli di spesa										
2041	1	0,00	0,00	35.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.046,00	35.046,00
TRASFERIMENTO PER I COMUNI PARTICOLARMENTE DANNEGGIATI DAL- L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19										
Vari capitoli di spesa										
2043	1	0,00	0,00	8.326,32	0,00	0,00	0,00	0,00	8.326,32	8.326,32
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE E R. CANONE RELATIVO AI VOLUMI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE X SFRUTTAMENTO CONCESSIONI										
Vari capitoli di spesa										
2070	1	0,00	0,00	3.828,40	0,00	0,00	0,00	0,00	3.828,40	3.828,40
TRASF. DALL'UNIONE MONTANA CONTRIBUTO DGR 602/2020 FONDO REG PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE										

Pag. 1

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020(1)	Risorse vincolate applicative al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
14139	1 FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE									
3480	1 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI Vari capitoli di spesa	0,00	0,00	1.393,19	0,00	0,00	0,00	0,00	1.393,19	1.393,19
4034	1 CONTRIBUTI DPCM AREE INTERNE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEL TERRITORIO	0,00	0,00	64.278,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.278,00	64.278,00
20435	1 CONTRIBUTI DPCM AREE INTERNE - EROGAZIONE A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEL TERRITORIO									
4074	1 L.R. 41/97 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE COMMERCIALI E MERCATALI Vari capitoli di spesa	0,00	0,00	2.926,05	0,00	0,00	0,00	0,00	2.926,05	2.926,05
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I/2)		0,00	0,00	306.088,25	0,00	0,00	0,00	0,00	306.088,25	306.088,25
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
1080	1 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	238.775,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.775,18
11520	1 INCARICHI PER SPESE LEGALI									
4101	1 ALTRI VINCOLI DI AVANZO - ALTRO	94.696,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.696,29
11577	1 ALTRI VINCOLI DI AVANZO - ALTRO									
1030	1 IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI ALTRI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-11.419,20	0,00	0,00	11.419,20
10000	1 SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI									
1030	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
11480	1 COMPENSO PER PROGETTAZIONI UFFICIO									

Pag. 2

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020(1)	Risorse vincolate applicative al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
TECNICO COM.LE										
1030	1 IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI ALTRI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.903,20	0,00	0,00	1.903,20
11620	1 SICUREZZA SUL LAVORO									
1030	1 IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI ALTRI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.277,95	0,00	0,00	9.277,95
13061	1 GESTIONE DEL CENTRO VISITA DI CERRETO LAGHI - SPESE PER CONVENZIONE									
1030	1 IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI ALTRI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.248,20	0,00	0,00	2.248,20
14500	1 TRASFERIMENTO FONDI ALLA REGIONE PER STB CENTRALINE IDROELETTRICHE									
1080	1 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.372,74	0,00	0,00	14.372,74
11520	1 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI E PROGETTAZIONI ECC.									
2042	1 PIANO RIPARTO CONTRIBUTI EX D.L.34/2020 SERVIZI EDUCATIVI 03 0-3 ANNI DECR. SOSTITUZIONE D.D.G. 4/11/2020 N. 842 Vari capitoli di spesa	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00
3451	1 FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE Vari capitoli di spesa	0,00	0,00	14.123,08	0,00	0,00	0,00	0,00	14.123,08	14.123,08
3480	1 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI Vari capitoli di spesa	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)		333.471,47	0,00	25.923,08	0,00	0,00	-40.221,29	0,00	25.923,08	399.615,84
Altri vincoli										

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Totale Altri vincoli (l/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)	429.582,19	10.200,00	343.999,50	10.200,00	0,00	-40.221,29	0,00	343.999,50	803.802,98

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	11.988,17	97.898,89
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	306.088,25	306.088,25
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	25.923,08	399.615,64
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	343.999,50	803.602,98

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

COMUNE DI VENTASSO

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa		Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020(1)	Entrate destinate agli investimenti accertate	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione(2)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti(3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (3) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
4000	1	10.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.700,00
20175	1						
INTERVENTI SOSTITUTIVI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI							
4000	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
20221	1						
REALIZZAZIONE PARCHEGGI E SPAZI PUBBLICI LOCALITA' COLLAGNA							
4000	1	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00	0,00
20222	1						
ACQUISTO TERRENI							
4214	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
20227	1						
PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE DI LIGONCHIO							
4215	1	54.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.600,00
20228	1						
PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA DI BUSANA							
4216	1	88.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00
20229	1						
PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA BUSANA							
9998	1	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	5.000,00
20176	1						
TRASFERIMENTO AD ACER PER MANUTENZIONE IMMOBILI							
9998	1	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.737,64	1.737,64
20276	1						
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI MECCANICI ALL'INTERNO DELLA STRUT- TURA DEL PALAGHIACCIO							
9998	1	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
20282	1						
ACQUISTO TERRENI							
9998	1	0,00	0,00	0,00	0,00	-400,00	400,00
20650	1						
EDILIZIA FONDO SPORT E PERIFERIE -ADEGUAMENTO IMPIANTI E SI CUREZZAPALAGHIACCIO CERRETO LAGHI							
9998	1	0,00	0,00	0,00	0,00	-115.000,00	115.000,00
21232	1						
LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUOVO TRATTO DI STRADA IN MISCOSO DALLA CHIESA ALLA LOCALITA' BOSCHETTA							
Totale		276.300,00	0,00	63.000,00	0,00	-122.137,64	335.437,64

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	335.437,64

applicato della programmazione

5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I crediti e i debiti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:

COMUNE DI VENTASSO ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2020

Residui Attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	79.756,29	48.799,44	212.566,49	476.307,78	260.997,27	358.805,03	1.437.232,30
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.809,81	11.809,81
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	3.048,80	6.608,80	8.320,72	17.539,60	337.776,45	373.294,37
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	552.683,27	219.891,80	360.480,06	1.133.055,13
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	351,13	0,00	0,00	0,00	4.249,30	4.600,43
TOTALE	79.756,29	52.199,37	219.175,29	1.037.311,77	498.428,67	1.073.120,65	2.959.992,04

Residui Passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	16.925,00	0,00	5.447,37	24.423,52	58.081,18	1.109.404,49	1.214.281,56
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	5.442,83	3.504,95	7.487,03	5.016,76	407.264,24	428.715,81
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	32.306,52	472,10	1.005,99	2.530,44	1.161,64	180.127,27	217.603,96
TOTALE	49.231,52	5.914,93	9.958,31	34.440,99	64.259,58	1.696.796,00	1.860.601,33

I crediti trovano copertura finanziaria nel fondo crediti di dubbi e difficile esazione come nella sezione della relazione ad esso dedicato si esplicita.

6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2020 ha portato le seguenti risultanze:

2020		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Fondo cassa al 1° gennaio				2.038.204,72
RISCOSSIONI	(+)	1.679.620,47	8.187.657,81	9.867.278,28
PAGAMENTI	(-)	1.253.592,75	7.504.518,88	8.758.111,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.147.371,37

Il confronto con il sistema SIOPE si è concluso come di seguito riportato:

Entrata	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TOTALE INCASSI	9.867.278,28	9.867.278,28	0

Spese	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TOTALE PAGAMENTI	8.758.111,63	8.758.111,63	0

I dati tratti contabilità dell'ente CORRISPONDONO alla contabilità Siope.

ANTICIPAZIONE DI CASSA:

Di seguito si propongono i dati richiesti cumulati su base annua:

l'utilizzo medio è stato di euro .. 0,00.....

l'utilizzo massimo è stato di euro0,00.....

il saldo al 31 dicembre è stato di euro ..0,00.....

a fronte di un'anticipazione autorizzata di euro 500.000,00 approvata con deliberazione della giunta comunale n. 201 dello scorso 27/12/2019.

Collegato alla gestione dell'anticipazione di tesoreria risulta essere la quantificazione a fine esercizio dei fondi a natura vincolata nati dalla somma algebrica tra gli incassi legati a fonti di finanziamento vincolate (mutui, trasferimenti statali, trasferimenti regionali, trasferimenti provinciali, trasferimenti europei) ed i relativi pagamenti delle opere pubbliche da essi finanziati.

I fondi a natura vincolata NEL FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2020 : euro 19.606,45

7 - L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Per quanto concerne i diritti reali di godimento, il Comune ha concesso i seguenti diritti di superficie a fronte di strumenti urbanistici attuativi: NON RISULTANO CONCESSI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

8 e 9 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Ventasso, ente con popolazione inferiore a 5000 abitanti non è tenuto all'approvazione del Bilancio Consolidato.

Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Comune ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2020, nelle seguenti società di capitali:

Denominazione e forma giuridica	Tipologia azienda o società	Percentuale di partecipazione
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	S.p.A.	0,41%
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL	SRL	0,052%
LEPIDA SPA	S.p.A.	0,0016%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	S.p.A.	0,016%
SIT SRL	SRL	1,9400%
IREN	S.p.A.	0,0577%

10 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le proprie società partecipate ricevendo dalle stesse il prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Si rinvia agli appositi allegati riportanti l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

11 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente, NON ha attivi contratti di strumenti derivati.

12 - ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Di seguito si riportano le garanzie fideiussorie rilasciate con la quantificate

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ISTITUTO BANCARIO	IMPORTO ORIGINARIO
A.N.A.S.	Polizza fidejussoria per attraversamento strade	Tesoriere Banco BPM	

13 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse, nonché a quanto pubblicato al seguente indirizzo internet: <https://www.comune.ventasso.re.it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/patrimonio-immobiliare/>

14 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE

In base al dettato normativo richiamato si esplicita quanto segue:

- 1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- 2) l'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati:

Seguendo il dettato della normativa di settore e dei principi contabili applicati l'Ente ha rappresentato la propria situazione economico patrimoniale basandosi sui seguenti principi cardine:

- l'aggiornamento continuo degli inventari con particolare attenzione agli inventari dei beni immobili e finanziari.
- la tenuta puntuale delle scritture contabili proprie del sistema armonizzato, dal 2020 con atto di G.C. n. 44 del 30/03/2021 è stato deliberato di esercitare l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, del TUEL ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale;
-

Di seguito si ripropone uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della codifica del piano dei conti integrato – partizione patrimoniale al fine di evidenziare le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2019 e quanto presente al 31 dicembre 2020.

COMUNE DI VENTASSO
Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2020	2019	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	16.043,62	33.554,09	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	3.638,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	16.043,62	37.192,09		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	24.002.889,67	24.251.748,09		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	25.318,51	25.318,51		
1.1 Terreni	367.143,19	363.674,97		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	318,51	318,51		
1.2 Fabbricati	228.943,05	152.845,29		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	15.000,00	15.000,00		
1.3 Infrastrutture	23.396.803,43	23.725.227,83		
1.9 Altri beni demaniali	10.000,00	10.000,00		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	10.000,00	10.000,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.512.724,89	15.061.323,74		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	15.396.705,76	15.105.690,31		
2.1 Terreni	6.199.370,42	6.104.608,84	BI11	BI11
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	5.928.995,29	5.903.995,29		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	8.968.317,63	8.722.464,81		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	9.467.710,47	9.201.695,02		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	192.630,23	88.807,24	BI12	BI12
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	10.940,96	11.814,48	BI13	BI13
2.5 Mezzi di trasporto	107.372,28	102.684,82		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	12.653,55	2.882,86		
2.7 Mobili e arredi	21.439,82	28.080,69		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.136,88	8.136,88	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali	39.523.751,44	39.321.208,71		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	2.939.400,99	2.988.192,58	BI111	BI111
a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c altri soggetti	2.939.400,99	2.988.192,58		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.939.400,99	2.988.192,58		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.479.196,05	42.346.593,38		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				

COMUNE DI VENTASSO

Esercizio 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
I Rimanenze	88.511,30	77.464,98	CI	CI
Totale rimanenze	88.511,30	77.464,98		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	415.973,01	325.786,10		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	394.142,00	325.038,39		
c Crediti da Fondi perequativi	21.831,01	747,71		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.143.864,94	1.765.562,18		
a verso amministrazioni pubbliche	1.143.864,94	1.758.242,18		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	7.320,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	322.435,83	367.842,13	CII1	CII1
4 Altri Crediti	35.523,87	194.272,10	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	268,84	335,80		
c altri	35.255,23	193.936,30		
Totale crediti	1.917.797,65	2.653.462,51		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	3.147.371,37	2.038.204,72		
a Istituto tesoriere	3.147.371,37	2.038.204,72		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	3.147.371,37	2.038.204,72		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.153.680,32	4.769.132,21		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.632.876,37	47.115.725,59		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI VENTASSO
Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	11.423.015,38	11.423.015,38	AI	AI
II Riserve	29.692.825,74	30.328.167,59		
a da risultato economico di esercizi precedenti	714.491,42	1.408.005,15	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	11.911.915,31	11.911.915,31	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	2.471.589,42	2.415.417,54		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.594.829,59	14.594.829,59		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	-487.276,42	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.115.841,12	41.263.906,55		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	135.986,97	89.867,97	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	135.986,97	89.867,97		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	1.492.602,74	1.614.452,05		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	1.492.602,74	1.614.452,05	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.105.791,45	887.624,00	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	309.977,21	258.439,94		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	130.391,32	176.899,79		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	3.363,99	0,00	D10	D9
e altri soggetti	176.221,90	81.540,15		
5 Altri debiti	444.832,67	421.576,28	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	120.338,24	87.191,62		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	747,50	1.552,30		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	323.746,93	332.832,36		
TOTALE DEBITI (D)	3.353.204,07	3.182.092,27		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	110.620,80	68.661,60	E	E
II Risconti passivi	2.917.223,41	2.511.197,20	E	E
1 Contributi agli investimenti	2.917.223,41	2.511.197,20		
a da altre amministrazioni pubbliche	2.917.223,41	2.511.197,20		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.027.844,21	2.579.858,80		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.632.876,37	47.115.725,59		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	2.795.847,99	1.639.565,71		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

COMUNE DI VENTASSO
Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.795.847,99	1.639.565,71		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

VENTASSO li, 31.12.2020

Per le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi si rimanda alla relazione allegata al Conto del Patrimonio 2020.

Dipendenti, ripartiti per categoria al 31/12/2020;

DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO	Al 31/12/2020
CATEGORIA	totale
A	0
B	9
B3	10
C	9
D	6
P.O.	3
P.O. a tempo indeterminato	0
totale	37

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	
CATEGORIA	totale
Dipendenti a t. determinato P.O.	2
D	2
C	3
B3	2

Staff del Sindaco	0
totale	9

SEGRETARIO GENERALE	n. 1 in convenzione
CO.CO.CO.	0

TOTALE COMPLESSIVO	46
---------------------------	-----------

I SERVIZI EROGATI

Nella società moderna, riuscire a garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;

- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (..) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (..) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs. 267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(..) i comuni (..) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti "(..) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D. Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività "(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D. Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai Parametri gestionali dei servizi che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

SERVIZI A CARATTERE ISTITUZIONALE

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

COMUNE DI VENTASSO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Totale	di cui spese non ricorrenti
Titolo 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.426.543,73	4.196,24
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	85.842,65	282,46
103	Acquisto di beni e servizi	3.867.458,06	28.988,67
104	Trasferimenti correnti	504.412,87	62.990,18
107	Interessi passivi	69.083,56	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.079,27	0,00
110	Altre spese correnti	71.522,88	0,00
100	Totale Titolo 1	6.055.943,02	96.457,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.880.147,44	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	16.673,20	557,60
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale Titolo 2	1.896.820,64	557,60
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale Titolo 3	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	121.849,31	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (1)	0,00	0,00
400	Totale Titolo 4	121.849,31	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re	0,00	0,00
500	Totale Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.033.768,65	0,00
702	Uscite per conto terzi	92.933,26	0,00
700	Totale Titolo 7	1.126.701,91	0,00
Totale		9.201.314,88	97.015,15

1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato "Fondi per rimborso prestiti" non possono essere impegnati e pagati.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale.

Di seguito si riportano gli andamenti dei servizi gestiti nell'anno 2020:

BILANCIO RENDICONTO ESERCIZIO 2020

Prospetto dei servizi a domanda individuale							
Descrizione servizi	spese pers.	acquisto beni	trasferimenti e int. Passivi	prest. di serv.	totale spese	entrate	%
Mensa scolastica.....	€ 27.494,65			€ 70.736,43	€ 98.231,08	€ 34.355,00	34,97%
Scuola musica	€ 3.949,39		€ 3.224,26		€ 7.173,65	€ 13.335,00	185,89%
Impianti sportivi		€ 3.751,58	€ 2.767,91	€ 34.733,76	€ 41.253,25	€ 2.400,00	5,82%
Ill. votiva	€ 1.974,70			€ 1.652,79	€ 3.627,49	€ 7.938,00	218,83%
Ass. Domiciliare	€ 238.514,70	€ 12.202,59	€ 28.139,82	€ 30.828,26	€ 309.685,37	€ 50.621,79	16,35%
Asilo nido	€ 7.700,10			€ 93.122,08	€ 100.822,18	€ 75.654,19	75,04%
Totali	€ 279.633,54	€ 15.954,17	€ 34.131,99	€ 231.073,32	€ 560.793,02	€ 184.303,98	32,86%

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

I servizi a rilevanza economica sono attività che richiedono una gestione ed un'organizzazione di tipo privatistico. Appartengono a questa limitata categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte e servizi simili. Il legislatore ha previsto che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" (D.Lgs.267/00, art.112/1).

Oltre a ciò, per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
- b) L'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) L'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato" (D.Lgs.267/00, art.117/1).

Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato e un elevato margine di manovra. Per questo motivo, l'ente ha a disposizione un ampio ventaglio di scelte per individuare, tra le varie modalità possibili, la forma di gestione migliore del servizio. In linea di massima, e salvo la presenza di specifiche norme che riguardano talune particolari aree d'intervento per i quali esistono prescrizioni più restrittive, il comune può scegliere tra diverse forme di gestione, ed in particolare:

- a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
- b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- c) Per mezzo di un'azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) Tramite una istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

- e) A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

Il prospetto riporta il risultato di gestione del servizio farmacie comunali

Servizi	Risultato	
---------	-----------	--

Farmacie	- <u>5.916,09</u>	
Altro		

Per ogni ulteriore necessità informativa si demanda alla deliberazione di G.C. di approvazione del rendiconto di gestione delle farmacie comunali di Collagna e Ligonchio.

Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 192 del 27/12/2019 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune di Ventasso, con delibera G.C. n. 165 del 26/11/2020, ha rideterminato, fermo restando l'equilibrio pluriennale di bilancio, il piano dei fabbisogni di personale ai sensi della normativa in questione, verificando le condizioni dell'Ente e determinando un rapporto finanziario pari al 23,17%, collocandosi pertanto nella fascia 1.

Il Comune di Ventasso è stato pertanto rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2020, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio

del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”.

Nel computo della spesa di personale 2020 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2019 e precedenti rinviate al 2020; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2020 risulta così ripartita:

OGGETTO	impegnato 2020	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	1.430.577,89	(+)
convenzione segreteria e personale gestioni associate	57626,53	(+)
IRAP	88.017,00	(+)
TOTALE	1576221,42	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2020	
categorie protette		(-)
personale comandato presso altre amm.ni		(-)
rinnovo contrattuale		(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016		(-)
Diritti rogito		(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT		(-)
Rimborso straordinario elettorale		(-)
Rimborsi vari		(-)
Altro	156050,41	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	156050,41	(=)
TOTALE SPESA NETTA	1420171,01	(=)

MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:	€ 1.724.318,06
---------------------------------------	-----------------------

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione

di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;
- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Il Comune di Ventasso ha pertanto effettuato la ricognizione delle spese correnti del settore informatico sostenute nel triennio 2013-2015, dalla cessata Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, da cui è emerso che la spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, ammonta ad € 51.242,10 stanziata nel triennio per il settore informatico, obiettivo del taglio del 50% è la somma di € 22.663,46.

Il Comune di Ventasso per razionalizzare e contenere le spese del settore informatico ha conferito il servizio all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che ha sostenuto tutte le spese correnti e di investimento facendo ricorso a CONSIP.

Si allega il prospetto dimostrativo delle spese, la spesa 2020 è stata desunta dai documenti inviati dall'Unione Montana Comuni Appennino Reggiano

Razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione								
L.208/2015 art.1 comma 515	Obiettivo di risparmio della spesa annuale della PA da raggiungere nel triennio 2016/2018 pari al 50% della spesa annuale media del triennio 2013/2015 per la gestione corrente del solo settore informatico							
	2013 (impegni) €	2014 (impegni) €	2015 (impegni) €	2016 (impegni) €	2017 (impegni) €	2018 (impegni) €	2019 (impegni) €	2020 impegni €
Spesa corrente lorda	57.724,46	101.076,18	104.806,33	58.444,58*	44.418,30*	50.876,35*	51.658,52	38.513,17
Deroghe al risparmio di spesa								
a) Servizi di connettività (-)				1.565,28	1.565,28	1.647,28	4140,60	5.376,03
b) Spese tramite CONSIP o soggetti aggregatori documentate nel piano triennale Agid(-)	-4.791,60	9.814,80	24.777,36	36.995,91	41.387,84	31.527,41	40.805,48	18.202,73
c) Spese tramite la società di cui all'art.83 c.15 del DL 112/2008 conv. L.133/2008(-)								
- spese investimento	705,16	25.991,49	37.700,24	18793,93	1.465,18	15.833,53	6712,44	11.762,64
- spese adeg. Anagrafe			6.100,00					
Spesa corrente al netto delle deroghe	52.227,70	65.269,89	36.228,73	1.089,46	0	1.868,13	0	
Spesa media annua del triennio 2013/2015	51.242,10							
Tetto massimo di spesa (Obiettivo taglio del 50%)	25.621,05							
Taglio sugli stanziamenti di spesa corrente bilancio 2019	22.663,46							
Risparmio su stanziamenti di spesa da destinare prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica								

Spesa media annua del triennio 2016/2017/2018	985,86							
---	--------	--	--	--	--	--	--	--

* Spese sostenute dal Comune di Ventasso e dall'Unione Montana Comuni App. Reggiano a cui è stata trasferita la gestione del settore informatico

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e degli articoli 58 e 63 del regolamento di contabilità dell'Ente, testo vigente.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti e gli altri indicatori, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 commi 859-872 della legge 145/2018, indicati nella deliberazione di G.C. n. 31 del 25/2/2021:

Stock del debito al 31/12/2019 Euro	32.740,99
Obiettivo di riduzione del debito (-10%) Euro	-3.274,09
Fatture ricevute nel 2020 Euro	4.632.872,22
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2020 Euro	231.643,61
Stock del debito al 31/12/2020 Euro	19522,23
Indicatore di ritardo dei pagamenti -	4 giorni